

FONDO PENSIONE FNM

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

PER I LAVORATORI DEL GRUPPO FNM

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP Sezione Speciale I con il n. 1165

Istituto in Italia



Piazzale L. Cadorna, 14 – 20123 Milano

+39 02.8511.4388

fondopensionefnm@fondopensionefnm.it

fondopensionefnm@legalmail.it

www.fondopensionefnm.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/12/2025)

Parte II ‘Le informazioni integrative’

Fondo Pensione FNM è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda ‘Le opzioni di investimento’ (in vigore dal 01/01/2026)

Cosa si investe

Fondo Pensione FNM investe il tuo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a Fondo Pensione FNM puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA ‘I destinatari e i contributi’ (Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’)**.

Dove e come si investe

Le somme versate sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Fondo Pensione FNM non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio ad un pool di compagnie assicurative per il Comparto Assicurativo e ad un intermediario professionale specializzato (gestore) per il Comparto Azionario, selezionati sulla base di procedure svolte secondo regole dettate dalla normativa. I gestori assicurativi sono tenuti a operare secondo la normativa ed i regolamenti delle gestioni separate ed il gestore finanziario sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.

Le risorse del Comparto Azionario sono depositate presso un ‘depositario’, che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell’investimento

L’investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine ‘rischio’ esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all’investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall’investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere ed al periodo di partecipazione.

Se scegli un’opzione di investimento azionario, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell’investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un’opzione di investimento obbligazionario puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i compatti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I compatti più rischiosi possono rappresentare un’opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

Per limitare questi rischi, il **Fondo Pensione FNM** adotta, fin dalla sua nascita, per il Comparto Assicurativo, una gestione assicurativa di ramo I (di cui all’articolo 2, comma 1, del D.lgs. 209/2005) che garantisce il capitale al momento della prestazione.

La scelta del comparto

Fondo Pensione FNM ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Fondo Pensione FNM ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra i due comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Azione

Titolo rappresentativo di quote di capitale della società, esso misura la partecipazione del socio nella società. Tutte le azioni hanno uguale valore nominale e, moltiplicando il valore nominale di ciascuna azione per il numero complessivo delle azioni in circolazione, si ottiene l'ammontare del capitale sociale; conseguentemente, ciascuna azione rappresenta una frazione del capitale sociale uguale a tutte le altre.

Benchmark

Il benchmark è un indice (o una composizione di indici di mercato) che sintetizza l'andamento del mercato (o dei mercati) in cui investe il fondo. Esso è dunque un parametro di riferimento che permette di identificare il profilo di rischio e di operare un confronto rispetto all'andamento del proprio investimento. Nel confronto si deve però considerare che il Benchmark non tiene conto delle trattenute fiscali, che invece vengono operate sui rendimenti dell'investimento e che, dunque, diminuiscono il valore della quota.

Duration

È una misura della durata finanziaria di un prestito obbligazionario. Si utilizza nella gestione di un portafoglio per valutare l'effetto di variazioni dei rendimenti di mercato sui prezzi dei titoli. Queste variazioni risultano proporzionali alla duration, poiché titoli più a lungo termine risentono maggiormente delle variazioni dei rendimenti rispetto ai titoli a breve termine. Obbligazione: è un titolo di credito che assicura il pagamento di somme prestabilite di denaro (interessi) con il passare del tempo e il rimborso del capitale alla scadenza.

OICR

Gli OICR sono organismi di investimento collettivo del risparmio, ovvero strumenti finanziari che raccolgono le somme di più risparmiatori e le investono in forma collettiva, come un unico patrimonio.

Rating

È la valutazione della qualità e dell'affidabilità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate e può fornire una indicazione sul grado di rischio di una obbligazione. La valutazione è espressa in base a codici standard.

Rendimento

È la rivalutazione del valore della quota di ciascun comparto.

Titolo Corporate

È un titolo obbligazionario emesso da società e non da governi o organi soprannazionali.

Turnover

È il tasso di rotazione del portafoglio. Indica quante volte, nell'arco di un determinato intervallo di tempo, il portafoglio viene completamente reinvestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti, mentre un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio, durante l'anno, è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità

È un parametro che esprime il livello di rischio di un investimento. Un' "alta volatilità" esprime un livello di rischio dell'investimento più elevato.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.fondopensionefnm.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

Comparto Assicurativo

- **Categoria del comparto:** Garantito
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** È presente una garanzia; al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore a un tasso dello 0% su base annua (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo Pensione FNM comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

A far data dal 1° gennaio 2026 il Fondo Pensione FNM investe i contributi in una polizza collettiva stipulata con Unipol Assicurazioni S.p.A. (Gestione separata "Gestione speciale Vitattiva" 67%) e Generali Italia S.p.A. (Gestione separata "GESAV" 33%) mentre i contributi versati fino al 31 dicembre 2025 saranno ancora rivalutati sulla base dei rendimenti delle tre gestioni separate (Gestione separata "Gestione speciale Vitattiva" 34% - Gestione separata "Fondicoll Unipol" 33% - Gestione separata "GESAV" 33%).

La rivalutazione delle prestazioni avviene sulla base dei rendimenti di tre gestioni separate di cui si riporta di seguito per ciascuna un estratto del regolamento in tema di politica di investimento:

Gestione speciale Vitattiva (Unipol Assicurazioni S.p.A.)

VITATTIVA adotta una politica di investimento basata prevalentemente su tipologie di attivi quali titoli di Stato ed obbligazioni denominate in Euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio.

L'operatività in titoli di Stato, nel corso del 2024, è stata condotta in un contesto di riduzione delle riserve tecniche. Si è proceduto a vendite di titoli di emittenti europei e la liquidità disponibile, unita a quella dei rimborsi dell'anno, è stata solo parzialmente reinvestita su titoli del Tesoro francese. La rotazione di portafoglio ha privilegiato i tratti medio lunghi delle curve dei rendimenti, con l'obiettivo di mantenere la composizione del portafoglio coerente con il profilo delle passività.

Nel corso dell'anno, è diminuita l'attività di investimento in strumenti legati ai crediti fiscali relativi alle agevolazioni tributarie collegate con la riqualificazione del patrimonio edilizio e ai relativi incentivi, con un saldo netto a favore dei rimborsi che ha contribuito ad assecondare il calo delle passività.

L'esposizione relativa a questa asset class è comunque aumentata rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la componente di credito, l'esposizione è diminuita, con una rotazione di portafoglio che ha privilegiato la diminuzione dell'esposizione ad emittenti del settore finanziario, rispetto ad una marginale aumento del peso di titoli di emittenti corporate non finanziari.

Complessivamente, nel corso del 2024 la componente obbligazionaria, nella sua totalità, è diminuita.

Il peso della componente azionaria è aumentato nel corso dell'anno, sia per via di acquisiti diretti in titoli sia per l'aumento di partecipazioni strategiche. Con l'obiettivo di migliorare la diversificazione complessiva ed il profilo reddituale del portafoglio, attraverso strumenti specifici, sempre riferibili alla componente azionaria, è stata incrementata l'esposizione sia ad investimenti del settore immobiliare sia la componente investimenti alternativi; per questi ultimi, in particolare, sono stati acquistati fondi con focus di investimento su energie rinnovabili ed infrastrutture.

La quota detenuta in liquidità, o strumenti ad essa equiparabili, è stata mantenuta a livelli minimi come l'esercizio precedente.

La duration del portafoglio è diminuita da 7,16 anni a fine 2023 a 6,92 anni a fine 2024.

Gestione FondiColl Unipol (Unipol Assicurazioni S.p.A.)

FondiColl Unipol adotta una politica di investimento basata prevalentemente su tipologie di attivi quali titoli di Stato ed obbligazioni denominate in Euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio.

L'operatività in titoli di Stato, nel corso del 2024, è stata orientata a proseguire il processo di diversificazione iniziato nel corso degli esercizi precedenti, avendo come obiettivo l'acquisizione di rendimenti ritenuti adeguati in rapporto al rischio emittente. A fronte di scadenze non trascurabili di titoli di Stato italiani e congiuntamente a vendite selettive, si è proceduto ad acquisti di titoli prevalentemente del Tesoro francese e di emittenti locali, sempre francesi. In merito ai tratti di curva, le vendite hanno interessato la parte breve della curva dei rendimenti italiani, mentre per gli acquisti si sono privilegiati i tratti medio-lunghi e lunghi delle scadenze, ritenute maggiormente premianti, pur sempre in coerenza con la struttura dei passivi.

Nel corso dell'anno, con un saldo netto tra acquisti e rimborsi negativo, si è deciso di diminuire la quota di investimenti in strumenti legati ai crediti fiscali relativi alle agevolazioni tributarie collegate con la riqualificazione del patrimonio edilizio e ai relativi incentivi: tali strumenti, con buona redditività e limitata vita residua, vengono assimilati a titoli di Stato italiani e ricompresi nella medesima categoria contabile.

L'esposizione complessiva a questa *asset class* è diminuita rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la componente di credito, si evidenzia un aumento dell'esposizione complessiva: la rotazione di portafoglio ha privilegiato un aumento similare sia dell'esposizione ad emittenti di natura bancaria e finanziaria, sia dell'esposizione a titoli *corporate* non finanziari, mantenendo pressoché inalterata la proporzione tra le due.

Complessivamente, nel corso del 2024, la componente obbligazionaria, nella sua totalità, è diminuita.

Il peso della componente azionaria è stato incrementato nel corso dell'anno, sia per l'aumento della quota direttamente investita in titoli e partecipazioni, sia per l'aumento dell'esposizione a quote di altri investimenti assimilabili a tale categoria. Nello specifico, la componente di investimenti alternativi è stata incrementata, proseguendo la tendenza iniziata già da diversi esercizi; l'allocazione di questa parte di portafoglio continua a privilegiare fondi con focus di investimento su energie rinnovabili ed infrastrutture.

In relazione all'esposizione al settore legato ai fondi immobiliari, si assiste ad una sostanziale stabilità di questa componente all'interno del portafoglio in termini assoluti, con un lieve decremento solo in termini relativi.

La quota detenuta in liquidità, o strumenti ad essa equiparabili, è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

La *duration* del portafoglio è aumentata da 5,50 anni a fine settembre 2023 a 5,66 anni a fine settembre 2024.

Gestione GESAV (Generali Italia S.p.A.)

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Società, denominata "GESAV" (la Gestione separata). La gestione separata è disciplinata da un apposito regolamento. Tale regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.

La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

Tipologie degli investimenti:

Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliari, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite de 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione Separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, Fondo Pensione FNM comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Comparto Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (I titoli di debito non possono avere un peso inferiore al 25% del patrimonio in gestione, né superiore al 75%, con un ribilanciamento mensile). Il portafoglio neutrale è rappresentato dal benchmark che prevede l'utilizzo di un indice obbligazionario per il 50% e di indici azionari per il restante 50%
- Strumenti finanziari: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR; previsto il ricorso a derivati esclusivamente per copertura o efficiente gestione. Non è consentito detenere titoli di debito subordinati. I titoli di debito, salvo la quota riservata agli High Yield, devono avere un rating minimo pari a BBB- (Standard & Poor's e Fitch), Baa3 (Moody's) o BBB low (DBRS) per tutta la durata dell'investimento; in assenza di rating per il singolo titolo (ad esempio, BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente. Nel caso in cui le Agenzie attribuiscono differenti rating, viene considerato il migliore tra questi. I titoli di debito High Yield quotati (che devono avere rating pari almeno a BB) non possono superare il 3%
- Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione della società; i titoli di natura obbligazionaria e azionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (investment grade, salvo gli High Yield quotati che devono avere rating almeno pari a BB).
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE e mercati asiatici
- Rischio cambio: gestito attivamente.

- **Benchmark:**

Descrizione	Ticker LSEG	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofAML Euro Government Index	MLDGVCL RIEUR	EGOO	50%
MSCI TRN World Index	MSWRLDE MSNR	NDDUWI	30%
MSCI World Hedge Index E - Net Return	MSWLDE MSNR	MOWOHEUR	20%

I comparti. Andamento passato

Comparto Assicurativo

Data di avvio dell'operatività del Comparto
01/07/1992

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta quasi totalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani; nel portafoglio sono inoltre presenti titoli di società italiane di grandi dimensioni e a larga capitalizzazione.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con i regolamenti delle gestioni separate.

La gestione nel corso dell'anno è stata prevalentemente caratterizzata dalla sostituzione di titoli giunti a scadenza.

La *duration* media del portafoglio nell'anno è in linea con quella registrata negli anni precedenti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Gestione separata VITATTIVA (Unipol Assicurazioni S.p.A.) dati al 31/12/2024**Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Obbligazionario (Titoli di debito)				86,52 %
Titoli di Stato	53,36%	Titoli corporate	32,42 %	OICR
Emissenti Governativi 50,50 %	Sovranazionali	2,86 %		0,74 %
Azionario (Titoli di capitale)				13,48 %

Nota: Percentuali calcolate sul totale portafoglio esclusa la liquidità

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	86,52 %	Titoli di capitale	13,48 %
Italia	41,21 %	Italia	6,69 %
Altri Paesi dell'Area euro	33,94 %	Altri Paesi dell'Area euro	2,57 %
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,98 %	Regno Unito	3,82 %
Regno Unito	3,12 %	Altri Paesi dell'Unione Europea	0,04 %
Stati Uniti	4,89 %	Stati Uniti	0,36 %
Giappone	0,84 %	Giappone	0,00%
Altri Paesi OCSE	0,74 %	Altri Paesi OCSE	0,00%
Altri Paesi non OCSE	0,80 %	Altri Paesi non OCSE	0,00%

Nota: Percentuali calcolate sul totale portafoglio esclusa la liquidità

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,00 %
Crediti fiscali (in % del patrimonio)	3,88 %
Duration media (componente obbligazionaria)	8,16
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,08 %
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,05

Gestione separata FONDICOLL Unipol (Unipoli Assicurazioni S.p.A.) dati al 31/12/2024**Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Obbligazionario (Titoli di debito)				87,51 %
Titoli di Stato	54,42 %	Titoli corporate	31,34 %	OICR
Emissenti Governativi 52,17 %	Sovranazionali	2,25 %		1,75 %
Azionario (Titoli di capitale)				12,49 %

Nota: Percentuali calcolate sul totale portafoglio esclusa la liquidità

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	87,51 %	Titoli di capitale	12,49 %
Italia	35,01 %	Italia	7,38 %
Altri Paesi dell'Area euro	39,21 %	Altri Paesi dell'Area euro	3,56 %
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,48 %	Regno Unito	1,17 %
Regno Unito	3,42 %	Altri Paesi dell'Unione Europea	0,13 %
Stati Uniti	6,99 %	Stati Uniti	0,25 %
Giappone	0,00 %	Giappone	0,00 %
Altri Paesi OCSE	0,91 %	Altri Paesi OCSE	0,00 %
Altri Paesi non OCSE	1,49 %	Altri Paesi non OCSE	0,00 %

Nota: Percentuali calcolate sul totale portafoglio esclusa la liquidità

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,37 %
Crediti fiscali (in % del patrimonio)	4,01 %
Duration media (componente obbligazionaria)	6,53
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,30 %
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,10

Gestione separata GESAV (Generali Italia S.p.A.) dati al 31/12/2024

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)

83,98 %

Titoli di Stato	37,72 %	Titoli corporate	35,46%	OICR	10,80 %
-----------------	----------------	------------------	---------------	------	----------------

Emissenti Governativi	18,74 %	Sovranazionali	0,16 %
-----------------------	----------------	----------------	---------------

Azionario (Titoli di capitale)

16,02%

di cui OICR: 10,94%

Nota: Percentuali calcolate sul totale portafoglio esclusa la liquidità

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	83,98 %	Titoli di capitale	16,02 %
Italia	33,24 %	Italia	7,50 %
Altri Paesi dell'Area euro	36,26 %	Altri Paesi dell'Area euro	8,29 %
Altri paesi Unione Europea	2,63 %	Altri paesi Unione Europea	0,06 %
Stati Uniti	5,50 %	Stati Uniti	0,08 %
Giappone	0,44 %	Giappone	0,00 %
Altri Paesi aderenti OCSE	3,81 %	Altri Paesi aderenti OCSE	0,10 %
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,11 %	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00 %

Nota: Percentuali calcolate sul totale portafoglio esclusa la liquidità

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,13 %
Duration media (componente obbligazionaria)	6,70
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,58 %
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,18381

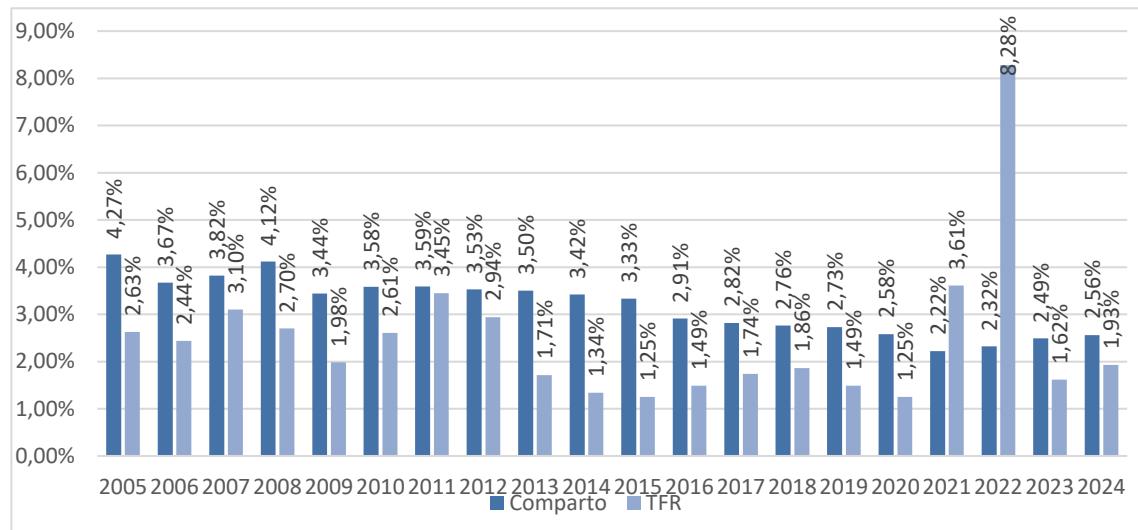
(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Si riportano i dati di rendimento riconosciuti dall'inizio dell'attività:

1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
12,20%	13,15%	10,70%	9,63%	10,56%	8,59%	8,11%	6,08%
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
5,97%	5,08%	4,59%	5,36%	3,76%	4,27%	3,67%	3,82%
2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
4,12%	3,44%	3,58%	3,59%	3,53%	3,50%	3,42%	3,33%
2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
2,91%	2,82%	2,76%	2,73%	2,58%	2,22%	2,32%	2,49%
2024							
2,56%							



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,0783%	0,0809%	0,0789%
- <i>di cui per commissioni di gestione finanziaria</i>	0,0783%	0,0809%	0,0789%
- <i>di cui per commissioni di incentivo</i>	-	-	-
- <i>di cui per compensi depositario</i>	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,0912%	0,3315%	0,3519%
- <i>di cui per spese generali ed amministrative</i>	0,0429%	0,0951%	0,1299%
- <i>di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi</i>	0,0462%	0,0407%	0,0613%
- <i>di cui per altri oneri amministrativi</i>	0,0021%	0,1957%	0,1607%
TOTALE GENERALE	0,1695%	0,4124%	0,4308%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:

01/01/2025

Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):

0,00

Soggetto gestore:

Mediobanca SGR S.p.A

Informazioni sulla gestione delle risorse

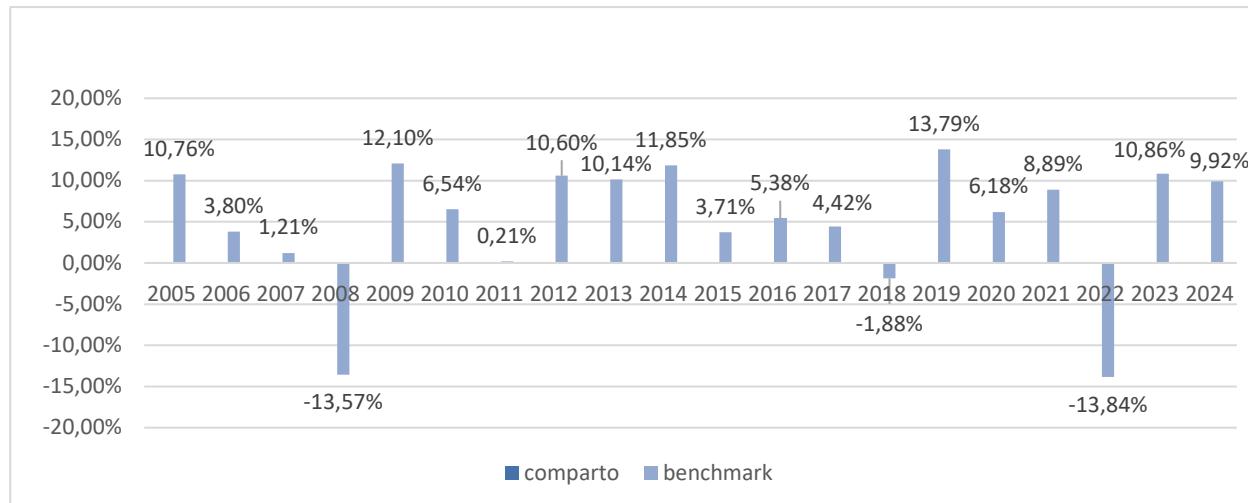
Il Comparto è stato avviato a far data dal 1.1.2025. Non sono perciò disponibili informazioni sull'andamento passato.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del *benchmark* del comparto.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Dati non disponibili. Il Comparto è stato avviato a far data dal 1.1.2025



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.